

L'anniversario Tutto Kleist per un giorno nelle università del mondo



L'addio Heinrich von Kleist,
morto suicida il 21 novembre 1811

Marino Freschi

Il 21 novembre 1811 nella foresta che ancor oggi circonda Berlino, si uccise, Heinrich von Kleist, insieme con una giovane donna, Henriette Vogel, gravemente malata di cancro. In una sobria lettera d'addio alla sorella Ulrike, lo scrittore scrive: «La verità è che su questa terra non potevo essere aiutato». Una frase, amara, che può costituire il filo rosso per una esistenza agitata e per un'opera fortemente drammatica. Kleist, nato nel 1770 a Francoforte sull'Oder, proveniva da una famiglia di Junker, attivi nell'esercito e nella diplomazia in un momento in cui il regno di Prussia con la guida del re-filosofo Federico II si stava affermando come una potenza militare e statale, pronta a sostitui-

re l'Austria nell'egemonia politica della Mitteleuropa germanica. Secondo la tradizione familiare il giovane intraprese la carriera militare, partecipando alla sfortunata campagna di Francia, in cui la Repubblica giacobina sconfisse a sorpresa le armate prussiane e austriache, considerate invincibili. E proprio questo sentimento di crollo dell'antico ordine rese ancora più insicuro il giovane che, nonostante una brillante carriera, nel 1799 lasciò l'esercito per dedicarsi agli studi sia scientifici che filosofici, confrontandosi soprattutto con la Critica del Giudizio di

L'omaggio
Coinvolti
anche teatri
ed istituti

Kant e sprofondando in una crisi intellettuale, filosofica e religiosa, determinante per comprendere la sua opera

culturali
A Napoli
in campo
il Suor Orsola

drammatica e
narrativa, ma anche per capire quanto sia emblematico questo scrittore per affermare la contraddi-

zione del nostro tempo, incerto tra libertà e relativismo dei valori. Un sincero turbamento interiore è alla radice della sua drammaturgia che culmina in diverse tragedie connotate da una immensa tensione sia linguistica sia spirituale e da una violenza di forma e di contenuti che dispiacque al vecchio Goethe e che isolò Kleist ancora di più dai suoi contemporanei. Come avviene con i precursori, anche Kleist, incompreso nel suo tempo - e questa insensibilità dei contemporanei contribuì non poco alla sua fatale decisione - incontrò un'ampia rivalutazione con le avanguardie che apprezzarono in lui l'antitesi di ogni classicismo e di ogni formalismo in nome della libertà di espressione e di una autentica, dolorosa ricerca della verità nell'arte.

Oggi dalla Germania parte una straordinaria celebrazione mondiale con la lettura di Kleist in migliaia di scuole, università, teatri, istituti culturali. Da Nord a Sud e anche da noi a Milano, Roma, e a Napoli, al Suor Orsola si leggerà per tutto il giorno Kleist. Questo poeta suicida, tedeschissimo e universale è stranamente più vivo che mai, perché la sua ricerca di verità è un'intramontabile traccia nella cultura della modernità.

► Poesia ◀

Giornata al Suor Orsola dedicata a von Kleist



Lunedì 21 Novembre alle ore 11.30 presso la Sala degli Angeli dell'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, in occasione del duecentesimo anniversario della morte del celebre drammaturgo e poeta tedesco Heinrich von Kleist, si svolgerà una giornata di celebrazioni, letture e proiezioni dedicata ad Heinrich von Kleist, che si inserisce nel quadro delle celebrazioni internazionali che si svolgeranno contestualmente nella stessa

giornata in ogni parte del mondo.

Alla straordinaria manifestazione internazionale, promossa da Worldwide Reading e dall'Associazione Heinrich von Kleist in cooperazione con il Festival Internazionale della Letteratura di Berlino, parteciperanno numerose istituzioni culturali, teatri, biblioteche e università di tutto il mondo. Dal Nord America al Brasile, dalla Cina alla Russia, dall'Europa all'Africa, fino all'Australia e alla Nuova Zelanda.

ore 11.30 – Napoli, Sala degli Angeli Università Suor Orsola Benincasa, via Suor Orsola 10

Celebrazioni per il 200° anniversario della morte di Heinrich von Kleist

L'Università Suor Orsola Benincasa celebra Heinrich von Kleist attraverso una lettura a voce alta della novella kleistiana "La marchesa di O...", letta da Giovanna Calabrò, docente di Letteratura spagnola all'Università Suor Orsola Benincasa e attraverso la proiezione del film di Pappi Corsicato "Il seme della discordia", liberamente ispirato alla stessa novella di Heinrich von Kleist. Le celebrazioni, organizzate dalla cattedra di studi germanistici dell'Università Suor Orsola Benincasa, in collaborazione con il Goethe-Institut di Napoli, sono introdotte da Lucio d'Alessandro, rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa.

ore 11.30 – Napoli, Sala degli Angeli Università Suor Orsola Benincasa, via Suor Orsola 10

Celebrazioni per il 200° anniversario della morte di Heinrich von Kleist

L'Università Suor Orsola Benincasa celebra Heinrich von Kleist attraverso una lettura a voce alta della novella kleistiana "La marchesa di O...", letta da Giovanna Calabrò, docente di Letteratura spagnola all'Università Suor Orsola Benincasa e attraverso la proiezione del film di Pappi Corsicato "Il seme della discordia", liberamente ispirato alla stessa novella di Heinrich von Kleist. Le celebrazioni, organizzate dalla cattedra di studi germanistici dell'Università Suor Orsola Benincasa, in collaborazione con il Goethe-Institut di Napoli, sono introdotte da Lucio d'Alessandro, rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa.